



COMUNE DI MOLITERNO

PROVINCIA DI POTENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 24/05/2023

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023.

L'anno **duemilaventitré** il giorno **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore **19:10**, **Casa Comunale**, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione, seduta in prima convocazione.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente	Giust.
Sindaco	Antonio RUBINO	Si		
Vicesindaco	Angelo ZAMBRINO	Si		
Consigliere Comunale	Giovanni RISI	Si		
Consigliere Comunale	Rocco SCANNONE	Si		
Presidente del Consiglio	Rocco FERRARA	Si		
Consigliere Comunale	Saverio LAPADULA		Si	
Consigliere Comunale	Annamaria LATORRACA	Si		
Consigliere Comunale	IELPO Giuseppe	Si		
Consigliere Comunale	Rocco LATORRACA	Si		
Consigliere Comunale	Raffaele ACQUAFREDDA	Si		
Consigliere Comunale	Michele DITRANI		Si	
Consigliere Comunale	Angela LATORRACA	Si		
Consigliere Comunale	Nicola DI LASCIO	Si		

Totale Presenti: **11**

Totale Assenti: **2**

Assume la Presidenza il Sig. **Rocco FERRARA**

Partecipa la **Dott. Gerardo LUONGO - Segretario Comunale-**

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Responsabile
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	24/05/2023	F.to Dr.ssa Rosa CAVALLO
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	24/05/2023	F.to Dr.ssa Rosa CAVALLO

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati richiesti ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il parere di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile, favorevolmente espressi dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

VISTI

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga" relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR 158/1999 al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della L. 205/2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR 158/1999 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."*

- **il comma 654** ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*;

- **il comma 654 bis** ai sensi del quale *"... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ..."*

- **il comma 655** ai sensi del quale *"... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ..."*;

- **il comma 658** ai sensi del quale *"... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ..."*;

VISTO il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 30.07.2021 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ in data 24.05.2023 il quale all'articolo 10 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario;

VISTI inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);*
- *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);*
- *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);*

RICHIAMATE:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i *“criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”*,
- Deliberazione n. 57/2020/rif;
- Deliberazione n. 238/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 138/2021/R/rif;

VISTE, allora,

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l’impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, *“... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...”*;
- la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021

CONSIDERATO:

- che il comma 5-quinquies dell’articolo 3 del D.L.30.12.2021, n. 228, convertito in legge 25.02.2022, n. 15, ha previsto che *“A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;
- che il comma 11 dell’art. 43 del D.L. 17.05.2022 n.50 ha previsto che nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTI

- l’articolo unico del D.M. Ministero dell’Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l’esercizio provvisorio sino a quella data;
- l’art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *“775. In via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”*;
- l’articolo unico del D.M. Ministero dell’Interno 19 aprile 2022 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025.

RICHIAMATI i seguenti atti di programmazione dell’Ente:

- n. 44 del 30.11.2020, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020/2025;
- n. 4 del 12/04/2023, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2023/2025;
- n. 10 del 20/04/2023, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

ACQUISITE, nello specifico, le seguenti ulteriori deliberazioni, esecutivi ai sensi di legge:

- Consiglio Comunale n. 53 del 30.12.2020, con la quale, è stato approvato il PEF Rifiuti per l’anno 2020 come validato dall’Ente di Governo competente (EGRIB);

- Consiglio Comunale n. 33 del 30.07.2021, con la quale è stato approvato il Regolamento della tassa sui rifiuti (TARI);
- Consiglio Comunale n. 34 del 30.07.2021, con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario 2021, come validato dall'Ente di Governo competente (EGRIB);
- Consiglio Comunale n. 14 del 31.05.2022, con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario e le Tariffe TARI anno 2022;
- Consiglio Comunale n. _____ del 24.05.2023, con la quale è stato approvato la modifica al Regolamento della tassa sui rifiuti (TARI);

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano debba essere predisposto dall'Ente Gestore, validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

CONSIDERATO che:

- all'art. 7.1) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 è previsto che *"il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente"*;
- all'art. 7.2) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 è stabilito *"ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato."*;
- all'art. 7.3) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 è stabilito che *"Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati"*,
- all'art. 7.4) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 è disposto che *"Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario."*;
- all'art. 8.1) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 è stabilito che *"l'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, dai gestori di cui ai commi citati ed è trasmesso ai pertinenti organismi competenti"*;
- all'art. 9 della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 sono stabiliti i Meccanismi di garanzia, utili a scongiurare l'inerzia da parte dei gestori, ovvero dei soggetti competenti;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Moliterno è presente e operante l'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata (EGRIB), Ente di Governo dell'ambito territoriale, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021;

RICHIAMATA la delibera C.C. n. 14 del 31/05/2022 con la quale quest'amministrazione ha approvato il piano economico finanziario 2022-2025 così come validato dall'Egrib come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024	2025
TV a	€ 158.549,08	€ 253.549,33	€ 253.638,33	€ 253.638,33
TF a	€ 254.477,62	€ 154.792,04	€ 154.792,04	€ 154.792,04
T a	€ 413.026,70	€ 408.341,37	€ 408.430,37	€ 408.430,37

RILEVATO che ai sensi dell'art. 7.3 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF, il Piano Finanziario è soggetto “... *ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...*”;

PRESO ATTO che nella Deliberazione 21 febbraio 2023 62/2023/r/rif di ARERA si rileva da lato che “... *sono state segnalate talune dinamiche nei prezzi dei fattori di produzione tali da poter generare, nell'ambito dell'impostazione stabilmente assunta dall'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei valori di costo contabile accertabili e di consuntivo riferiti alle annualità 2022 e 2023, impatti potenzialmente rilevanti nell'ambito dei piani economico-finanziari, con particolare riferimento al biennio 2024-2025 ...*” e dall'altro altresì che “... *le richiamate dinamiche non appaiono tali da poter trovare le necessarie coperture nell'ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie di cui al (...) o comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dal momento che le medesime – a regolazione vigente – dovrebbero comunque esser fondate sul riconoscimento di costi di annualità precedenti a quelle maggiormente impattate ...*”;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTI, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale “*a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard*”;

PRESO ATTO che per l'esercizio 2023 questa amministrazione, non intende aumentare le tariffe bensì intende utilizzare un contributo forfettario per tutti gli utenti proveniente dai fondi ripov;

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare conseguentemente le tariffe per l'anno 2023 così come da allegato alla presente;

ACQUISITO al prot. n. 4620 del 28/05/2022 il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti _____ favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI STATUIRE** che quest'amministrazione nell'esercizio 2023, non intende aumentare le tariffe ma intende utilizzare un contributo forfettario per tutti gli utenti proveniente dai fondi ripov;
- 3) **DI DISPORRE** che **per l'anno 2023**, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche siano quelle determinate dalla delibera di Consiglio Comunale n.7 del 28.03.2019, già confermate per l'esercizio 2020 (deliberazione di C.C. n.8 del 11/06/2020), già confermate per l'esercizio 2021 (deliberazione di C.C. n.34 del 30/07/2021) e già confermate per l'esercizio 2022 (deliberazione di C.C. n.14 del 31/05/2022);
- 4) **DI DEFINIRE** per l'anno 2023 le seguenti scadenze di versamento del tributo:
 - 1° rata, scadenza 16 giugno 2023;
 - 2° rata scadenza 16 dicembre 2023;
 - rata unica 16 Giugno 2023;
- 5) **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art.13, comma 15 e 15-ter del D. L. n.201/2011 convertito dalla Legge n.214/2011;
- 6) **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con successiva unanime votazione favorevole resa nei modi di legge, la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE

Illustra la proposta il Sindaco il quale pone l'accento sulla circostanza che le tariffe sono rimaste invariate rispetto allo scorso esercizio finanziario: evidenzia che l'aumento è stato scongiurato grazie all'utilizzo di una quota parte dei Ripov.

Di qui, una gestione lungimirante del tributo.

Chiude l'intervento affermando che l'impiego dei Ripov per abbattere i costi a carico dell'utenza costituisce una scelta di molte amministrazioni che però vengono plaudite; la maggioranza di Moliterno viene invece contestata.

Il consigliere di minoranza (gruppo consiliare Per il Futuro Moliterno) Acquafredda rammenta che l'Amministrazione della quale faceva parte, durante il periodo Covid riuscì ad abbassare le tariffe, pur non disponendo di risorse aggiuntive.

Dopo di ciò, il Presidente del Consiglio, constatata l'assenza di ulteriori interventi invita l'Assemblea a pronunciarsi sulla proposta sottopostale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuto cognizione della proposta sottopostagli

Uditi gli interventi del Sindaco e del consigliere Acquafredda

Atteso che la proposta è corredata dai pareri in ordine alla regolarità tecnico-contabile

Con 8 voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano e 3 astenuti (consiglieri Acquafredda, Angela Latorraca e Di Lascio)

DELIBERA

Di approvare la proposta di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**Il Presidente del Consiglio
f.to Rocco FERRARA**

**Il Segretario Comunale
f.to Dott. Gerardo LUONGO**

Referto di pubblicazione
(art. 32, comma 1, L. 18 giugno 2009, n. 69)

Ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna nel sito webistituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Moliterno, lì **01/06/2023**

**Il Responsabile della Pubblicazione
f.to MARCHESE MARIA**

Certificato di esecutività
(art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

S I C E R T I F I C A

che la su estesa deliberazione:

- E' stata altresì comunicata con lettera prot. n. del , al Prefetto di Potenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000;
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì **01/06/2023**

**Il Segretario Comunale
f.to Dott. Gerardo LUONGO**

Si attesta che la presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Dalla residenza comunale, lì **01/06/2023**

Responsabile AREA ECONOMICO
FINANZIARIA
Dr.ssa Rosa CAVALLO